



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26 luglio 2023

IN PRIMO PIANO:

- [Sport contro le discriminazioni: tavola rotonda a Rimini \(il video dell'incontro\)](#)
- Il "Signore degli anelli" Vittorio Valvo protagonista alla postazione Uisp durante la Notte bianca dello sport livornese (su [Gazzetta dello sport](#))

ALTRE NOTIZIE:

- "Se Salvini fa finta di non sapere chi è don Ciotti", Don Patriciello su [Avvenire](#)
- Heba Saadieh, la prima palestinese ad arbitrare le partite dei Mondiali di calcio ([Marie Claire](#))
- PNRR: importante coinvolgere il Forum Terzo Settore ([Confini Online](#))
- Contributo energia Enti Terzo Settore: domande aperte ([Business Weekly](#))
- 5 per mille 2023, nuovo aggiornamento per gli enti ammessi ([Cantiere terzo settore](#))
- Servizio Civile, il Forum nazionale: "Sistema in crescita, ma serve certezza e programmazione" ([Redattore sociale](#))

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [La scuola di danza del mesagnese Mino Bianco campione d'Italia del circuito Uisp](#)
- [Federico Scabini vince la gara Uisp. Atletica Pavese dieci volte sul podio](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- [Pallacanestro Uisp Roma: intervista ad Alberto e Mattia Brunori, padre e figlio, arbitri Uisp](#)
- [- 5 alla tappa di Ginosa del Trofeo dei Borghi 2023](#)
- [Centri Estivi Multisport Uisp Empoli Valdelsa a Sovigliana-Vinci](#)

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▾

STATUTO E REGOLE



Nazionale

Sport contro le discriminazioni: seminario a Rimini

Uisp Rimini organizza un dibattito, mercoledì 26 luglio, e un seminario per approfondire la situazione dei diritti Lgbtq+. Parla M. Claysset

Prosegue anche d'estate l'impegno dell'Uisp per sensibilizzare i cittadini sui diritti per le persone LGBTQI+: **mercoledì 26 luglio Uisp Rimini** organizza un dibattito, con un approfondimento sulle condizioni e i diritti delle persone LGBTQI+. L'appuntamento è alle 12 presso lo Skyline di Rimini, via Edelweiss Rodriguez Senior, 9. **Sarà possibile seguire l'evento anche in diretta streaming, sulla pagina Facebook di PuntogoldSport.**

Al dibattito parteciperanno: **Chiara Bellini**, vice sindaca e assessora con delega alle Pari Opportunità del comune di Rimini; **Francesca Mattei**, assessora con delega alle Politiche giovanili del comune di Rimini; **Natascia Maesi**, presidente nazionale Arcigay; **Christian Leonardo Cristalli**, segreteria nazionale di Arcigay, delegato alle politiche trans; **Giada e Serena**, mamme e creator digitali della pagina ig duemammetrefigli; **Manuela Claysset**, responsabile Politiche di Genere e diritti Uisp; **Claudia Petrosillo**, responsabile Politiche di Genere Uisp Territoriale Rimini.

"L'incontro nasce in vista del **Pride di Rimini che si terrà domenica 6 agosto** - spiega **Manuela Claysset** - l'Uisp Rimini parteciperà all'iniziativa e ha organizzato una tavola rotonda, in cui accenderemo i riflettori anche sulla questione dei **diritti nello sport**. Sarà l'occasione per presentare le cose che facciamo con la nostra associazione, i nostri progetti, le campagne e in particolare l'opportunità del **tesseramento Alias**, rivolto alle persone che stanno vivendo un percorso di transizione. Ci sarà modo anche di ricordare la vicenda di **Valentina Petrillo**, che l'Uisp ha supportato in questi anni nella sua battaglia per gareggiare con i colori azzurri nella sua categoria di elezione, quella femminile. Senza dimenticare lo sport sociale che, a differenza di quello di alto livello, ha poca visibilità e tuttora molte difficoltà per le persone LGBTQ+ che vogliono praticare sport".

Dopo il dibattito e nei giorni seguenti si terrà un seminario di approfondimento e sensibilizzazione sul contrasto delle discriminazioni LGBTQI+, rivolto ad operatori ed operatrici di Asd/Ssd, educatori ed educatrici professionali ed operatori ed operatrici socio-assistenziali. Il corso è organizzato in collaborazione con Arcigay Ravenna ed è finalizzato a sviluppare competenze per qualificare il rapporto con l'utenza LGBTI+, individuare buone prassi, contrastare le discriminazioni, promuovere l'inclusione dell'utenza con un'identità di genere trans/non binaria, incidere su atteggiamenti e pregiudizi, migliorare il benessere psico-fisico delle persone LGBTI+.

In programma lezioni frontali con eventuale ausilio di diapositive e dispense e il rilascio di un attestato di frequenza. Il corso sarà di 12 ore, dal mercoledì 26 luglio a venerdì 28.

Ecco il programma:

26/07/2023

h 16:00-20:00

Orientamento sessuale e identità di genere nella storia e nella cultura. Identità sessuale e identità di genere: alcune definizioni. Stereotipi omotransfobia.

Docente: dott.ssa Natascia Maesi

27/07/2023

h 16:00-20:00

Le persone LGBTI+ e i fattori di discriminazione multipla (genere, etnia, religione, età, disabilità).

Docente: dott. Luciano Lopopolo

28/07/2023

h 16:00-18:00

Il percorso di affermazione di genere in età evolutiva e adulta,
lo sport come mezzo di educazione alle differenze.

Docente: dott. Christian Leonardo Cristalli

28/07/2023

h 18:00-20:00

Elementi di criticità nell'accesso ai servizi e alle cure da parte di
persone LGBTI: eteronormatività e binarismo di genere, unconscious bias, discriminazioni
dirette e indirette. Strumenti di lavoro per
professionisti della salute, operatori sociali e socio sanitari, educatori, psicologi e
psicoterapeuti.

Docente: dott.ssa Manuela Macario

Adesioni

Per iscriversi al corso, gratuito, è possibile compilare la pre-adesione [cliccando QUI](#). Sarà poi necessario, il primo giorno di corso, firmare l'adesione e avere con sé copia di documento di riconoscimento in corso di validità



qualcosa delle mafie devi avere il coraggio di sentirne il puzzo, vincere la paura, addentrarti nei meandri dei vicoli, dei quartieri, delle città. Per conoscere i mafiosi devi, se e quando è possibile, avvicinarli, discutere con loro, con le loro vittime, con i vicini di casa, con i politici di riferimento, collusi e corrotti, e con quelli che li combattono. Devi raggiungerli in carcere, seguirne i processi, passare le notti sulle carte da studiare. Per capire devi andare a ritroso, arrivare alle origini, chiederti come e perché abbiano attecchito e proliferato al Sud. Ora, che le mafie e i mafiosi abbiano una predilezione e un fiuto particolare per i fiumi di denaro stanziati per le grandi opere pubbliche, non è un segreto per nessuno, a negarlo si rischia il ridicolo. Sorvolo, quindi, su cose che fanno parte della storia del nostro Paese. Che alle mafie ora faccia gola il progetto del ponte sullo Stretto non è un dubbio peregrino.

Don Ciotti lo ha detto. Ci ha messo in guardia. Ne aveva il diritto, ne sentiva il dovere. Lui non è, non vuole, non può essere un politico. È un prete. Non ha interessi di parte. Non ha da organizzare la prossima campagna elettorale. Non ha da sistemare i figli. Sente solo la responsabilità di mettere a disposizione l'immenso patrimonio accumulato in questi lunghi anni di lotta alle mafie. Lo ha fatto, come nel suo stile, nella più totale parresia.

A Matteo Salvini non è piaciuto quello che detto? Nessun problema, è suo diritto. Da argomentare, certo. Le idee vengono espresse per essere discusse, accolte, migliorate, confutate, rigettate. Si chiama democrazia. Perché,

dunque, ha voluto fare ricorso all'offesa gratuita e bugiarda? Le parole di don Ciotti e la risposta di Salvini le troverete altrove.

Io, prete del Sud- facendomi voce di tanti miei confratelli - voglio esprimere a don Ciotti la mia grande riconoscenza per avermi fatto comprendere che i lacci delle mafie sono radicati e difficili da recidere, ma non impossibile. Le mafie possono essere sconfitte. Per farlo, però, in campo devono scendere tutti, ma proprio tutti. Anche, e forse soprattutto, i preti. Compreso me. Grazie, don Luigi.

marie claire

La storia di Heba Saadieh, la prima palestinese ad arbitrare le partite dei Mondiali di calcio

La direttrice di gara è una delle nuove star dell'arbitraggio nella massima competizione internazionale del calcio femminile.

Di [Arianna Galati](#)

PUBBLICATO: 25/07/2023

Come si misura l'orgoglio di una partecipazione? Le parole, solitamente, sembrano non riuscire a descrivere la pienezza di un sogno che si avvera. Ma non è il caso di **Heba Saadieh arbitra professionista, prima palestinese e prima donna con hijab** a far parte delle direzioni di gara ai Mondiali di calcio femminile in Australia e Nuova Zelanda. "Sono così orgogliosa di essere il primo arbitro palestinese, maschio o femmina, ai Mondiali. Questo mi fa sentire la responsabilità di mostrare un'ottima prestazione durante il torneo" ha raccontato Saadieh ad *AlJazeera*, che l'ha intervistata in merito al suo peculiare primato. Un traguardo che aggiunge un timbro importante al suo passaporto di cittadina del mondo, che certifica gli ampi giri sostenuti per proseguire una carriera irta di difficoltà. E non

solo per le sue origini: nata nel 1979 e cresciuta in Siria da genitori palestinesi, **Heba Saadieh** si è laureata in Educazione Fisica all'Università di Damasco ed è nel paese mediorientale, prima dello scoppio della guerra, che si innamora del calcio dal lato più complesso, quello dell'arbitraggio. Un ruolo delicato, che richiede prontezza nelle decisioni, nervi saldi, capacità di riflettere in un flash di nanosecondi. Per il quale, nota con stupore, non lavora nessuna donna che conosce. "Stavo guardando un gruppo di arbitri allenarsi e ho notato che non c'erano donne. Quando ho chiesto informazioni, mi hanno suggerito di unirmi a loro. Così l'ho fatto" riassume in un'intervista a Palestina TV Sports and Youth: comincia a studiare da arbitra, entra a far parte del comitato e presto la chiamano a fare la quarta ufficiale in campionato.

La guerra in Siria iniziata nel 2012 costringe Heba Saadieh a rimandare il suo sogno di essere prima direttrice di gara: sfolla in Malesia, ma le cose vanno meno bene di quanto immagini. Nelle partite dei campionati maschili malesi subisce un lieve ostruzionismo e qualche pettegolezzo dalle panchine: [che ci fa una donna in divisa da arbitro](#)? Lei non demorde, ma la sfiducia è ai massimi livelli: riesce a tornare in Europa, in Svezia, grazie ad un programma di reinsediamento dei profughi nelle Nazioni Unite, e la **carriera di Heba Saadieh**, finalmente, può decollare al sicuro. Si mette a lavoro anche sulla forma fisica e la resistenza, indispensabili per i lunghi chilometri da percorrere durante le partite, e compensa la scarsa conoscenza dello svedese con la lingua comune del calcio, i gesti universali dei cartellini o del fischietto. Nel 2016 arriva finalmente alla licenza da arbitra internazionale per la FIFA e può partecipare alle competizioni più importanti: comincia con le partite di Coppa d'Asia femminile e alcune match di qualificazioni alla Coppa del Mondo femminile in programma alle Olimpiadi di Tokyo, tenutesi nel 2021. Tra le gare maschili scende in campo in un torneo under 23 in Francia, la nazione che ha dato i natali alla più celebre arbitra contemporanea, [Stephanie Frappart](#), cui **Heba Saadieh** si ispira. Oggi ha lasciato definitivamente l'insegnamento dell'educazione fisica per concentrarsi solo sull'arbitraggio. I suoi

sogni si stanno avverando uno via l'altro, e il più dolce è quello della condivisione: far nascere il desiderio del suo stesso mestiere nelle giovani ragazze, palestinesi e non. "Spero di poter aprire questa porta ad altre, alle donne arbitro palestinesi – e anche agli uomini – da selezionare in futuro" raccontava in un'intervista. Così che nel rispetto delle regole più umane su un campo di calcio, possano intravedere il domani.



PNNRR: importante coinvolgere il Forum Terzo Settore

mercoledì 26 luglio 2023

Comunicazione e Marketing **Progettazione e Partnership** **Management** **Fundraising**

Redazione ConfiniOnline

Il Forum Terzo Settore, a fronte del suo fondamentale contributo, chiede al ministro Fitto di essere maggiormente coinvolto all'interno della Cabina di Regia PNRR per discutere le recenti evoluzioni del Piano, così come le altre parti sociali.

“Riscontriamo disattenzione da parte del Governo verso il contributo che il Terzo settore può offrire allo sviluppo del Paese. Sin da subito ci siamo impegnati sul fronte del Pnrr, mettendo a disposizione il bacino di competenze ed esperienza del volontariato, dell'associazionismo e dell'impresa sociale per realizzare al meglio le misure sociali sui territori, facilitandone la messa a terra. Soprattutto, abbiamo elaborato proposte concrete per superare le difficoltà da più parti riscontrate nell'attuazione del Piano”, ha dichiarato la portavoce del Forum Terzo Settore, Vanessa Pallucchi.

“Dopo aver realizzato un osservatorio per il monitoraggio civico sulle misure di welfare, abbiamo recentemente pubblicato un rapporto con Openpolis sullo stato di attuazione del Pnrr, chiedendo proprio un maggiore coinvolgimento delle realtà sociali per garantire e accrescere l'efficacia degli investimenti”.

“Il Terzo settore è una componente sociale ed economica fondamentale del Paese, che quotidianamente opera sui territori a sostegno delle comunità: ci aspettiamo che il Governo ci ascolti e ci coinvolga” conclude Pallucchi.

Fonte: [Forum Terzo Settore](#)

BusinessWeekly
BUSINESS, INNOVAZIONE, TECNOLOGIA

ATTUALITÀ

Contributo energia Enti Terzo Settore: domande aperte

Di

Redazione

Publicato

4 ore fa

Al via le domande per il Contributo energia riservato agli Enti del Terzo Settore (ETS). Si tratta del bonus previsto dall'articolo 8 del Decreto Aiuti ter. I fondi copriranno i bonus erogati, proporzionalmente agli incrementi, per i maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia e gas naturale in bolletta nei primi tre trimestri del 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021.

Il contributo massimo erogabile ammonta a 50.000 euro per ogni soggetto che ne fa richiesta.

Come e quando fare domanda

Le domande si presentano dal portale web di Invitalia dal 20 luglio al 21 agosto 2023. L'ordine di ricevimento delle domande non influisce sull'esito della richiesta del contributo.

La data di presentazione della domanda di agevolazioni è infatti del tutto ininfluenza ai fini dell'accesso al contributo, concesso ed erogato in base alla percentuale di incremento dei costi ovvero secondo un ordine decrescente a partire dalla maggiore percentuale di incremento dei costi, e dando priorità, nel caso di percentuale paritaria, al maggiore importo del costo sostenuto.

La piattaforma web realizzata allo scopo è accessibile previa registrazione con SPID, CIE o CNS. Istruzioni e regole sono contenute nel Decreto 8 febbraio 2023.

La concessione del contributo avviene entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle domande, attraverso un provvedimento cumulativo (comprensivo degli elenchi dei beneficiari ammessi alle agevolazioni, in relazione a ciascuna delle fonti di finanziamento).

I beneficiari

Possono fare domanda per richiedere il "Contributo energia" le seguenti categorie di operatori.

Il contributo straordinario a valere sulla quota del Fondo di 120 milioni può essere richiesto da:

- enti iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore
- organizzazioni di volontariato
- associazioni di promozione sociale
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- enti religiosi civilmente riconosciuti

Il contributo straordinario, a valere sulla quota del Fondo di 50 milioni, può essere richiesto da:

- enti iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore
- organizzazioni di volontariato
- associazioni di promozione sociale
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- enti religiosi civilmente riconosciuti
- associazioni
- fondazioni
- aziende di servizi alla persona (ASP)

Il contributo straordinario, per i maggiori costi sostenuti per energia e gas naturale, utilizzando la quota del Fondo di 5 milioni, può essere richiesto dalle IPAB.

Per accedere al contributo è necessario che l'Ente richiedente, nel periodo cui si riferisce la richiesta, sia stato attivo e abbia erogato i servizi di competenza.

Ciascun Ente può presentare una sola domanda per uno solo dei Fondi indicati. I contributi non sono cumulabili tra loro.



5 per mille 2023, nuovo aggiornamento per gli enti ammessi

L'elenco è stato pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e contiene gli enti del Terzo settore accreditati ad ottenere il beneficio

DI DANIELE ERLER, 25 LUGLIO 2023

Condividi

È stato pubblicato sul [sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali](#) l'aggiornamento dell'[elenco permanente degli enti del Terzo settore accreditati al beneficio](#), insieme al relativo [decreto direttoriale n. 119 del 7 luglio 2023](#), con il quale è stato approvato tale aggiornamento.

Si ricorda inoltre che a fine maggio è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 3, c. 4 del [dpcm 23 luglio 2020](#), l'[elenco aggiornato dei nuovi enti del Terzo settore iscritti al 5 per mille 2023](#), insieme con il relativo [decreto direttoriale di approvazione](#).

Per quanto riguarda invece le Onlus accreditate al beneficio per l'anno 2023, sul [sito dell'Agenzia delle entrate](#) è possibile consultare l'[elenco permanente delle Onlus accreditate](#) e quello delle [Onlus iscritte per la prima volta al 5 per mille 2023](#).



Servizio Civile, il Forum nazionale: “Sistema in crescita, ma serve certezza e programmazione”

Il punto dell'Assemblea generale del Forum Nazionale Servizio Civile (FNSC): bene le sperimentazioni ma va data la giusta attenzione agli aspetti ordinari. Rischio carenza fondi per il 2024. E una proposta: derogare ai limiti di età per ragazzi e ragazze con disabilità

ROMA - Si è riunita a Roma, nei giorni scorsi, l'Assemblea generale del Forum Nazionale Servizio Civile (FNSC) per confrontarsi sulle principali novità che negli ultimi mesi hanno interessato il Servizio Civile Universale.

Nato quale strumento di difesa della Patria alternativo alla leva militare, il Servizio Civile Universale rappresenta oggi una delle politiche “sociali” più interessanti nel panorama internazionale, capace non soltanto di intervenire nella vita quotidiana del paese e dei cittadini, favorendo la coesione sociale e l'affermazione dei diritti, quanto anche di sostenere gli interventi delle istituzioni nelle diverse emergenze (dal Covid-19 ai terremoti), affrontare le criticità di orientamento al mondo lavoro dei giovani (Garanzia Giovani), la transizione ambientale e quella digitale (PNRR).

Il Servizio Civile non è più e soltanto una politica, ma una vera e propria infrastruttura immateriale del nostro Paese, un “sistema sussidiario” che coinvolge 14 mila enti, pubblici e organizzazioni del terzo settore, larghissima parte del volontariato e, soprattutto, decine di migliaia di giovani ogni anno. L’inserimento del Servizio Civile Universale nel ‘Decreto Lavoro’ (*Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro*) e nel ‘Decreto PA’ (*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*) con una riserva del 15% di posti nei concorsi pubblici (Decreto PA) per i giovani che hanno svolto servizio civile, testimonia l’attenzione sempre crescente della politica verso le possibilità di impiego di questo istituto.

“Ciò di cui hanno bisogno i giovani che fanno Servizio Civile è un reale apprezzamento da parte dello Stato e dell’opinione pubblica per il loro impegno a favore della collettività. Abbiamo il dovere di riconoscere a questi giovani il valore di ciò che fanno per il Paese”, dichiara il presidente Enrico Maria Borrelli, riferendo gli esiti dei lavori assembleari e anticipando le proposte che il FNSC rimetterà al Governo e al Parlamento. “I bandi speciali, tra cui quelli che riconoscono il Servizio Civile Universale quale strumento attuativo per le politiche ambientali e digitali del PNRR, sono sicuramente una ricchezza per questo istituto, ma attenzione a non considerare meno specifici gli interventi che quotidianamente, e da anni, si portano avanti con i bandi ordinari” avverte Borrelli. “Ogni progetto è una risposta ad un bisogno specifico, quando è suggerito da una programma pubblico come il PNRR e quando è proposto dagli enti, che sono i soggetti più prossimi ai territori e alle istanze dei cittadini, nel pieno rispetto delle finalità che lo istituiscono” continua il presidente del FNSC. “Accogliamo quindi con favore queste sperimentazioni, ma per evitare il burn-out dell’intero sistema, occorre integrarle in una programmazione annuale dei bandi e non agirle in continua emergenza, costringendo enti e Dipartimento a lottare contro il tempo. Per operare bene, occorre il tempo necessario per farlo.”

Tra le novità introdotte dalla riforma del Servizio Civile (Dlgs n.40/17) vi è l’inclusione dei giovani con minori opportunità, ancora oggi in fase sperimentale quale misura “aggiuntiva” e non strutturale. Su questo punto l’assemblea del Forum ha individuato una proposta di riforma da rimettere alle istituzioni. “Chiederemo al Governo e al Parlamento di prevedere una deroga al limite di età per i giovani con disabilità, in quanto il loro percorso di crescita è più faticoso, talvolta più lento, e maturano con ritardo le abilità necessarie ad affrontare esperienze strutturate come il servizio civile. Abbiamo il dovere, proprio per favorirne l’inclusione, di offrirgli opportunità di accesso adeguate e non escludenti. Solleciteremo il Parlamento ad operare una modifica del Dlgs 40/17 e confidiamo in un consenso unanime delle forze politiche” anticipa Borrelli.

Centrale nel dibattito che ha animato l’assemblea il ruolo della comunicazione e della promozione del Servizio Civile: “L’impegno di noi enti sul piano della comunicazione è enorme, ma i nostri sforzi da soli non bastano a far crescere una ‘cultura’ pubblica del servizio civile. I giovani partecipano e si impegnano soprattutto quando percepiscono l’utilità di ciò che fanno ed è per questo che crediamo che al Servizio Civile occorra una comunicazione di senso, di valori e di pubblico riconoscimento. Facciamo in modo che l’Italia applauda questi giovani e loro parteciperanno sempre più numerosi. Dal Governo ci aspettiamo pertanto che rafforzi la comunicazione istituzionale e attivi una campagna permanente di promozione, non soltanto in occasione dei bandi, affinché il Servizio Civile possa entrare nelle case degli italiani, nelle scuole e nelle Università”.

L’assemblea si è soffermata, in ultimo, sul delicato tema dei fondi per il 2024. “Dopo l’estate inizieranno i lavori in vista della legge di Bilancio e per il Servizio Civile, terminate le risorse del PNRR, il Governo dovrà impegnarsi ad individuare quelle necessarie ad assicurare un contingente in linea con gli ultimi anni” afferma Borrelli. “Disponiamo allo stato di una previsione di appena 150 milioni per il 2024, a fronte dei 327 milioni del 2023 e dei 312 milioni del 2022. Senza risorse adeguate rischiamo la contrazione del sistema, l’abbandono degli enti e la sfiducia dei giovani: sarebbe un errore, oltre che un torto ai giovani, proprio adesso che abbiamo riconosciuto al loro straordinario impegno civile un valore tale da meritare una riserva di posti nei

concorsi pubblici. Insieme agli altri coordinamenti e agli enti di servizio civile solleciteremo il Governo affinché scongiuri questo rischio” conclude Borrelli.



La scuola di danza del mesagnese Mino Bianco campione d'Italia del circuito Uisp

scritto da Giuseppe Messe 26 Luglio 2023

Mino Bianco, 38 anni, ballerino, mesagnese di nascita ma ormai salentino di adozione, vive da anni a Carmiano (Lecce) dove insegna danza moderna e danza urbana presso la sua scuola “Danza e Passione”. Aperta nel 2009, la scuola si è ormai radicata stabilmente sul territorio e lo scorso anno ha insegnato danza a un centinaio di aspiranti danzatori. “Anche persone più avanti nell’età – ci dice -. Circa 60 adulti, uomini e donne, hanno partecipato ai nostri primi corsi di danza pilates”. Nelle scorse settimane la scuola “Danza e Passione” si è trasferita in toto a Roma dove era stata chiamata per partecipare alle finali nazionali del circuito Uisp. “Virtualmente si può dire che siamo campioni d’Italia in quanto la nostra scuola è risultata vincitrice in ben quattro coreografie dove ci siamo piazzati al primo posto. Una bella soddisfazione perché a Roma sono arrivate tutte le scuole di danza del Paese”, aggiunge Mino che spesso torna a Mesagne per venire a trovare i genitori e il fratello che gestisce un ristorante nel centro storico. Mino, come scrivemmo su Mesagnesera, lo scorso inverno, a gennaio, partecipò su Rai 1 alla trasmissione televisiva “I soli ignoti” condotta da Amadeus dove intervistato disse di essere di essere nato Mesagne ma residente a Carmiano. “Dopo un breve periodo di riposo – conclude Mino – torneremo più determinati di prima. Ci aspettano impegni in molti Comuni leccesi dove siamo spesso chiamati per spettacoli e rappresentazioni”.

CASTEGGIO 26/07/2023: Federico Scabini vince la gara Uisp. Atletica Pavese dieci volte sul podio

Luglio 26 08:39 2023

CASTEGGIO – Federico Scabini si è imposto nella gara in salita di Casteggio, che si è svolta il 23 Luglio. Sulle impervie salite della prova del Criterium UISP Pavia, il trentenne portacolori dell'Atletica Pavese non ha temuto rivali; tanto da poter piegare la resistenza di Tommaso Vaccina, ex nazionale di corsa in salita, impiegando poco più di 15 minuti a scalare i 3600 metri di una corsa tostissima. Il podio assoluto è stato poi completato dall'altro portacolori dell'Atletica Pavese, Mohamed Ben Kacem, che è anche risultato 2° fra gli Over 40. Ma anche gli altri rossoblu si sono comportati egregiamente, con le vittorie di categoria di Fabio Malaspina (Over 45) e di Annamaria Vaghi nella F70, dove Carilla Invernizzi ed Angela Commetti hanno occupato i restanti gradini del podio. Luigi Bariani ha conquistato la seconda piazza fra gli Over 55, proprio davanti al compagno di squadra Davide Legnari. Giuseppe Fiini è stato 3° della Over 70, così come Maurizio Scorbati nella Over 65. Erano poi in gara Ivan Barbieri, Gianluca Baroni, Monica Dai Qi (4° Under 40), Daniele Giacobone, Nicola Matera, Claudio Prete, Patrizia Scapolo, Gianni Tempesta e Tiziano Zerlschi.